

| POMEZIA |

Dima, il Ministero prolunga la cassa integrazione

Operai tuteati fino a settembre in attesa che possano ripartire i lavori al Parco della Minerva

di MOIRA DI MARIO

Una boccata d'ossigeno per i lavoratori della Dima, la società dell'imprenditore Raffaele Di Mario dichiarata fallita un paio di mesi fa e i cui cantieri del centro residenziale Parco della Minerva sono bloccati da oltre un anno.

Il ministero del Lavoro ha concesso altri sei mesi di cassa integrazione straordinaria così come avevano chiesto i sindacati e in particolare Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. Gli ammortizzatori sociali serviranno a garantire un sussidio ai dipendenti almeno fino a settembre in attesa che le parti sociali, il curatore fallimentare Francesco Rocchi, e la Raetia (la società di gestione del risparmio che ha preso in carico i cantieri della Dima



Una protesta dei lavoratori Dima al cantiere del Parco della Minerva

costruzioni ndr) verifichino la possibilità di affidare a una nuova ditta appaltatrice la ripresa dei lavori dei circa 1200 alloggi e l'assorbimento di tutti i lavoratori Dima.

«Nell'incontro al Ministe-

ro abbiamo potuto registrare nuovamente la volontà espressa dal curatore a ricollocare i dipendenti», hanno spiegato Rino Aversa della Fillea-Cgil, Francesco Rossi della Filca-Cisl e Alessio Scopino della Fene-

al-Uil. «Per questo nel verbale sottoscritto al Dicastero - proseguono i sindacalisti - il curatore ha fatto inserire alcuni importanti passaggi. In particolare Francesco Rocchi ha precisato che la Dima costruzioni non può riprendere i lavori a causa del fallimento. La Raetia ha espresso la volontà di riaprire i cantieri e ripartire con i lavori. Il curatore ci ha riferito che Raetia ha individuato una nuova società, il Consorzio Our company, a cui affidare l'appalto per la realizzazione delle opere del Parco della Minerva che si è resa disponibile a riassorbire i dipendenti».

Le parti sociali hanno chiesto un incontro con il curatore e il nuovo appaltatore per stabilire la ricollocazione dei lavoratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

